



OMCCR

N. dipendenti: 17

Fatturato: 5 Milioni

Mercato: Italia

Sede: Vaiano Cremasco

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2008

www.omccr.it

OMCCR GIOIELLI MECCANICI

“Stiamo vivendo una fase di forte espansione. È il frutto di una strategia che abbiamo voluto e programmato con cura. Abbiamo investito nell'acquisto di nuove macchine, tutte di ultima generazione, e abbiamo rilevato un'attività già operativa nel settore medicale. Il nostro obiettivo è offrire un servizio completo alla clientela diversificando i prodotti e gli ambiti di applicazione”. **Alessio Cé** spiega il nuovo corso di Officine Meccaniche Cremasche (OMCCR) che, mettendo in atto prospettive coerenti con una visione di portata non solo nazionale ma rivolta anche ai mercati esteri, ha potenziato il parco macchine con impianti all'avanguardia DMG e Gildemeister. L'ambiente di lavoro include quindici torni a controllo numerico a testa fissa e a fantina mobile, nove plurimandrini con passaggio barra fino a 40 millimetri, centri di lavoro e transfer per ripresa dei pezzi. Un contesto operativo dinamico e molto versatile, finalizzato alla realizzazione di prodotti con un diametro compreso tra 6 e 70 millimetri, improntato alla massima precisione e qualità del prodotto. Una squadra esperta di tecnici e operai qualificati ha il compito di rispondere con esattezza alle richieste più esigen-



Il parco macchine è stato potenziato con impianti all'avanguardia

ti. Il catalogo delle materie prime è molto ampio. Non solo alluminio e acciaio inox o ferro ma anche rame e ottone. Un'altra specialità dell'azienda, che ha da poco esteso la sede di Vaiano Cremasco, è rappresentata dalle lavorazioni dell'acciaio a velocità a piombo (AVP). Si tratta di una tipologia che permette di eseguire una produzione rapida e precisa di componenti meccanici, viti,

bulloni, minuteria. L'impiego dell'AVP ha il vantaggio di poter raggiungere i migliori risultati in relazione alle operazioni di taglio, tornitura, fresatura e foratura garantendo finiture eccellenti. L'obiettivo è tradurre in realtà i disegni forniti dai clienti puntando ad internalizzare tutti gli step realizzativi.

“Vogliamo andare oltre la logica di un semplice rapporto commerciale – di-



Alessio Cé, amministratore di Officine Meccaniche Cremasche



Tecnici e operai specializzati eseguono tutte le lavorazioni meccaniche sviluppando il disegno del cliente con tecnologie 4.0

chiara l'imprenditore cremasco – per costruire, invece, partnership che possano prolungarsi nel tempo. Relazioni autentiche e fondate sulla fiducia reciproca. Chi varca la soglia dell'azienda è messo nelle condizioni di poterci affidare progetti di qualità e dai volumi importanti. Abbiamo la forza tecnologica, l'esperienza e le capacità per farlo". Officine Meccaniche Cremasche è una storica realtà con 17 dipendenti e cinque milioni di fatturato che ha consolidato una presenza importante nell'automotive ma che, negli ultimi anni, ha saputo affermarsi in altri comparti. Una direzione che

ha permesso di intercettare nuove opportunità di crescita. In riferimento all'industria dell'auto OMCCR è diventato un fornitore di classe A centrando il prestigioso traguardo della certificazione IATF. Un risultato che premia l'intera gestione del lavoro imponendo un'attenzione rigorosa in merito alle specifiche, alle conformità e agli standard richiesti. Un percorso che, nel piano di crescita, è stato utile non solo per collocarsi in una situazione di vantaggio in riferimento al settore specifico ma ha costituito il punto di avvio per innalzare la resa complessiva sul fronte della qualità.



Ciò che mi affascina ancora oggi del nostro lavoro è che da una barra di ferro può nascere qualcosa che trasforma e migliora la realtà. Ringrazio ogni giorno mio padre per avermi fatto comprendere la bellezza straordinaria della meccanica

"È una meta che abbiamo inseguito con grande determinazione – racconta l'imprenditore cremasco – perfezionando ogni aspetto pratico e ideativo. Abbiamo esteso la logica dell'eccellenza e della cura del dettaglio stabilendo un metodo che ormai caratterizza ogni nostra azione. Da quando riceviamo il disegno avviando un confronto sistematico e analitico con il cliente fino alla consegna finale. Questo approccio ci ha permesso di muoverci verso altre destinazioni interagendo con scenari molto sfidanti. Le nostre componenti sono montate su moto e trattori. Ne siamo fieri. Ma oggi siamo riconosciuti come terzisti capaci di esprimersi in modo trasversale. È esattamente ciò che volevamo ottenere da quando abbiamo ampliato la nostra visione. Le agevolazioni dell'industria 4.0 sono risultate indispensabili ai fini della riuscita del programma di crescita".

L'azienda è articolata in una serie di ambienti operativi che permettono di eseguire internamente tutte le tappe di trasformazione della materia prima. I processi di fabbricazione includono il taglio, lo stampaggio a caldo, la sabbiatura, il trattamento termico, la tornitura, la fresatura, la foratura, la rullatura, la maschiatura. Naturalmente, accanto alle lavorazioni meccaniche, le tecnologie più aggiornate e innovative attuano una costante verifica della qualità. Tra le strumentazioni a disposizione figurano proiettori di profili, set anelli P-NP, set calibri con uscite digitali dei dati, set micrometri con uscite digitali dei dati, comparatori digitali e analogici, altimetri digitali, durometro



e rugosimetro, misuratore di riporti galvanici, postazione centralizzata SPC di misurazione.

“Rientriamo pienamente nel modello dell’azienda made in Italy e non possiamo derogare rispetto al traguardo dell’impeccabilità – spiega Alessio Cé – che ci viene imposta dall’estrema competitività dei mercati nei quali operiamo e dove non c’è spazio per l’improvvisazione. Negli anni ho costruito una squadra esperta e molto competente. Le assunzioni più recenti hanno consentito di integrare figure strategiche. È cambiata la filosofia del lavoro in quanto siamo diventati molto flessibili e pronti ad accogliere le nuove sollecitazioni con rapidità. Un comportamento che mostra una totale sintonia con la scelta di diversificare allontanandoci sempre di più dai processi standardizzati. Miriamo ad immedesimarci pienamente con le aspettative e le sfide dei clienti per soddisfarli al meglio”.

L’inclusione di più tecnici in grado di preparare le macchine ha consentito di sviluppare una produzione calibrata sulla variabilità e tempestività delle commesse. L’azienda è ormai abituata a misurarsi indif-

FORNITORE CLASSE A DELL'AUTOMOTIVE

L’azienda ha ottenuto la prestigiosa certificazione IATF per operare al meglio nell’industria dell’auto. Gli investimenti hanno permesso di attuare una efficace strategia di diversificazione aprendo nuove prospettive di crescita

ferentemente con i quantitativi limitati o di più ampie dimensioni. La produzione media giornaliera supera i 70mila pezzi. L’adesione alle policy della sostenibilità viene perseguita attraverso una serie di scelte coerenti. Tra queste, per esempio, la decisione di utilizzare imballaggi di plastica riciclata e riciclabile: “Un segnale che rientra dentro un programma di sviluppo nato all’insegna della sostenibilità. Sul piano ambientale ma anche sul piano sociale. Vogliamo che i no-

stri dipendenti vivano in modo armonico e sicuro il luogo di lavoro”. Il fondatore dell’azienda è stato il padre di Alessio, **Ettore Cé**, cresciuto nella ditta cremasca Canavese dove svolgeva un incarico di commercializzazione e revisione delle macchine utensili. La sfida attuale è costituita dalla volontà di distinguersi non solo su scala nazionale ma anche internazionale. Un orizzonte che può essere finalmente esplorato grazie al potenziamento delle tecnologie: “Mio padre ha deciso di creare una propria impresa e mi ha trasmesso la sua grande passione. Ciò che mi affascina ancora oggi del nostro lavoro è che da una barra di ferro può nascere un gioiello. Qualcosa che trasforma e migliora la realtà. Ringrazio ogni giorno mio padre per avermi fatto comprendere la bellezza della meccanica”. Alessio Cé ha alle spalle una lunga militanza nell’Associazione Industriali della Provincia di Cremona dove ha ricoperto diversi ruoli. Un percorso che ha offerto la possibilità di maturare una maggiore consapevolezza in relazione all’importanza nevralgica del tessuto produttivo per l’attrattività del territorio: “La frequentazione del gruppo confindustriale mi ha permesso di acquisire una cultura e una visione dell’impresa sicuramente più coraggiosa, innovativa e performante. Mi ha spinto anche a costruire relazioni con persone che hanno una preziosa conoscenza dei molteplici aspetti che regolano l’attività d’impresa. In alcuni casi questi rapporti, utilissimi sul piano professionale, si sono trasformati anche in relazioni di profonda amicizia. È un contesto che vivo con riconoscenza e con un radicato senso di appartenenza. Le aziende sono un vero pilastro per l’economia territoriale. Questa può essere veramente attrattiva solo se ci sarà, nel tempo, la capacità di creare iniziative comuni trattenendo localmente quote rilevanti di Pil con lo scopo di generare crescita e occupazione”.